Prot. n. 0008011 del 23/01/2023 - Rep. n. 104/2023 Decreti - UOR: A1402000 - Classif. III/2

Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro
Laurea
in GESTIONE AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE

D.M. 22/10/2004, n. 270

Regolamento didattico - anno accademico 2022/2023

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	GESTIONE AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE
Denominazione del corso in inglese	ENVIRONMENTAL STUDIES AND SUSTAINABLE DEVELOPMENT
Classe	L-32 Classe delle lauree in Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura
Facoltà di riferimento	
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica
Altri Dipartimenti	Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali Dipartimento di Medicina Traslazionale Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa
Durata normale	3
Crediti	180
Titolo rilasciato	Laurea in GESTIONE AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Il corso è	di nuova istituzione
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	
Data di approvazione del consiglio di facoltà	
Data di approvazione del senato accademico	28/02/2022

Data parere nucleo	11/12/2020
Data parere Comitato reg. Coordinamento	08/01/2021
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	17/11/2020
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	
Numero del gruppo di affinità	1
Sede amministrativa	ALESSANDRIA (AL)
Sedi didattiche	VERCELLI (VC)
Indirizzo internet	
Ulteriori informazioni	

ART. 2 Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea in Gestione Ambientale e Sviluppo Sostenibile (GASS) si rivolge a tutti coloro che sono interessati all'ambiente e alle sue interazioni con la società al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile, affrontare e risolvere problemi complessi che si pongono in questo ambito.
Gli studenti che gravitano verso una laurea su queste tematiche cercano un Corso di Studio che alimenti la loro passione per la conservazione dell'ambiente, la lotta ai cambiamenti climatici e lo sviluppo sostenibile in tutti i campi della società e del mondo produttivo. Inoltre sono interessati ad acquisire competenze specifiche e complementari per contribuire alla transizione verso modelli di sviluppo sostenibile in qualsiasi attività economica.
Il programma del Corso di Laurea intende costruire una base di conoscenze per iniziare una carriera nel campo della protezione ambientale, della gestione sostenibile e consapevole delle risorse naturali, della trasformazione dei processi produttivi secondo i principi dell'economia circolare, della valorizzazione e promozione delle funzioni aziendali in chiave sostenibile o continuare verso un grado di formazione superiore e la ricerca.
Il CdS è interdipartimentale con il contributo di quattro Dipartimenti dell'ateneo: il DiSIT (Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica) che ne curerà gli aspetti amministrativi, il DiSEI (Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa), Il DiGSPES (Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali) e il DiMET (Dipartimento di Medicina Traslazionale). Due dei Dipartimenti hanno sede ad Alessandria (DiSIT e DiGSPES) e due a Novara (DiSEI e DiMET). Ciò consentirà una copertura dell'intero bacino d'utenza dell'Università del Piemonte Orientale, una forte interazione con le diverse realtà territoriali e una stretta sinergia tra docenti di discipline differenti.

ART. 3 Finalità e contenuti del Corso di Studio

Il presente Regolamento Didattico del Corso di Studio (Corso di Laurea) in Gestione Ambientale e Sviluppo Sostenibile (GASS), di seguito CdS/CdL, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.M. n. 270/2004, dettaglia i contenuti dell'Ordinamento Didattico di riferimento e gli aspetti organizzativi del Corso stesso.
L'Ordinamento Didattico e l'organizzazione del Corso sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.
Il Regolamento Didattico determina in particolare:
a) gli obiettivi formativi specifici, includendo un quadro delle conoscenze, delle competenze e abilità da acquisire e indicando i profili professionali di riferimento;
b) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento dell'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
c) i Crediti Formativi Universitari (di seguito CFU) assegnati per ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;
d) la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza, e le modalità di verifica della preparazione;
e) le eventuali attività a scelta dello studente specificamente previste per il CdS e i relativi CFU;
f) le altre attività formative previste e i relativi CFU;
g) le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e i relativi CFU;
h) le modalità di verifica di altre competenze richieste e i relativi CFU;
i) le modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all' estero e i relativi CFU;
j) i CFU assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale;
k) gli eventuali curricula offerti agli studenti e le regole di presentazione dei piani di studio individuali;
l) le altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti;
m) i requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;
n) le modalità per l'eventuale passaggio o trasferimento da altri Corsi di Studio;
o) i docenti del CdS, con specifica indicazione dei docenti di cui all'art. 1, comma 9, dei DD. MM. sulla determinazione delle Classi di Laurea, e dei loro requisiti specifici rispetto alle discipline insegnate;
p) le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del CdS;
q) le forma di verifica dei crediti da acquisire e gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti culturali e professionali.
Altre informazioni, relative ai risultati raggiunti in termini di occupabilità, alla situazione del mercato del lavoro nel settore, al numero degli iscritti per ciascun anno e alle previsioni sull' utenza sostenibile, alle relazioni dei Nuclei di Valutazione e alle altre procedure di valutazione interna ed esterna, alle strutture e ai servizi a disposizione del Corso e degli studenti iscritti, ai supporti e servizi a disposizione degli studenti diversamente abili, all' organizzazione della attività didattica, ai servizi di orientamento e tutorato, ai programmi di ciascun insegnamento e agli orari delle attività, devono essere garantite agli studenti, con modalità chiare e trasparenti.
Il Regolamento Didattico è approvato con le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento Didattico d'Ateneo.

ART. 4 Organizzazione del Corso di studio

Il Corso è gestito dal Consiglio del Corso di Studio (di seguito indicato CCS).
Il CCS:
a) propone al Consiglio di Dipartimento modalità di impiego delle risorse finanziarie da destinare al Corso;
b) programma l'impiego delle risorse didattiche;
c) promuove la sperimentazione di nuove metodologie didattiche;
d) propone al Consiglio di Dipartimento l'attribuzione di insegnamenti e di contratti di docenza;
e) esamina, con il supporto della Commissione Didattica, e approva i piani di studio;
f) propone al Consiglio di Dipartimento i criteri di accesso degli studenti al CdS, salvo quanto previsto dalla specifica normativa;
g) propone al Consiglio di Dipartimento modifiche organizzative relative al Corso e modifiche del Regolamento Didattico;
h) esercita tutte le altre attribuzioni che sono ad esso demandate dallo Statuto, dai Regolamenti di Ateneo, dalle norme di legge e dal Regolamento di Dipartimento.
Il CCS, in attuazione del principio di efficienza, per quanto concerne le attività inerenti alla gestione delle carriere degli Studenti, è coadiuvato dalla Commissione Didattica alla quale è demandato il potere di esprimersi compiutamente nel merito. La Commissione Didattica è proposta dal presidente di CCS e approvata dal Consiglio, entra in carica con il Presidente e decade con la fine del suo mandato. In caso di sostituzioni, il Presidente del CCS avanza una proposta che deve essere approvata dal Consiglio.
Il CCS è composto, per ciascun anno accademico, da:
a) tutti i docenti titolari di insegnamento attivati presso il CdS, in qualità di membri con diritto di voto;
b) fino a tre rappresentanti degli studenti.
Il CCS è convocato dal Presidente almeno tre volte l'anno o su richiesta di almeno un quarto dei suoi membri.
Le sedute del Consiglio sono valide in presenza del numero legale, costituito dalla maggioranza assoluta degli aventi diritto di voto detratti gli assenti giustificati; il numero legale non può comunque essere inferiore ad un terzo degli aventi diritto di voto. In caso di mancanza o impedimento del Presidente il Consiglio è convocato dal membro di cui al punto a) che gode della maggiore anzianità di servizio.
Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
Il funzionamento del CCS è regolamentato, per quanto non espressamente previsto, dalle disposizioni del Regolamento di Dipartimento e dalle norme di Ateneo in materia di sedute degli Organi dell'Università svolte in modalità telematica.

ART. 5 Obiettivi formativi specifici del Corso

Ambiti formativi del corso di Laurea in Gestione Ambientale e Sviluppo Sostenibile
- Ambito matematico/statistico e informatico, chimico, fisico, di scienze della terra, ambientali e della salute (Attivita' di Base INF/01, MAT, FIS, CHIM, BIO, GEO e caratterizzanti AGR/01, BIO, FIS/06, CHIM, GEO, MED/42): i contenuti dei seguenti ambiti scientifico-disciplinari includono aspetti di matematica/statistica, fisica, chimica e di scienze della Terra legati al tema del cambiamento climatico e degli impatti connessi ad esso. Analizzano il tema della transizione energetica il passaggio dalle fonti non

rinnovabili a quelle rinnovabili e della transizione del sistema economico-produttivo verso modelli economici sostenibili. Inoltre esaminano le interazioni dell'ambiente con la salute nell'ottica one-health; gli aspetti legati alla gestione del rischio; anche attraverso lo sviluppo di modelli e l'utilizzo delle metodologie legate all'Intelligenza Artificiale e ai big-data.
- Ambito economico: (settori di base e caratterizzanti SECS) e gli argomenti mostreranno come utilizzare i concetti essenziali della teoria economica per un'appropriata gestione dell'ambiente e delle risorse naturali per uno sviluppo sostenibile. Inoltre si mostrera' un quadro esaustivo delle problematiche ambientali, economiche, sociali e delle implicazioni di politica economica, in campo di mitigazione e adattamento, relative ai cambiamenti climatici. Verranno discusse anche le sfide che i cambiamenti climatici ed i loro impatti pongono alla valutazione economica

GESTIONE AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE
ed i principali approcci metodologici che la disciplina economica utilizza per il loro studio.
- Ambito geografico: (settore caratterizzante M-GGR/02) gli argomenti hanno l'obiettivo di fornire le conoscenze di base della disciplina (ambiente, paesaggio, territorio) e di consentire la comprensione del supporto analitico, interpretativo e decisionale che la geografia puo' proporre in ottica di sostenibilita' . Si analizzeranno in dettaglio le relazioni tra attivita' antropiche e qualita' dell'ambiente, il rapporto sviluppo ambiente, il concetto di sviluppo sostenibile, i principali strumenti e gli attori coinvolti nella definizione delle politiche territoriali ambientali, le valutazioni ambientali e di sostenibilita' . Inoltre, verra' trattato il tema delle dinamiche legate alle merci (produzione, movimentazione, consumo, ecc.) che influenzano e trasformano gli spazi, delineando nuovi assetti territoriali e funzionali delle catene logistiche sostenibili.
- Ambito giuridico: (settori caratterizzanti IUS) gli argomenti forniranno le conoscenze giuridiche di base ed i principi che regolano e tutelano le risorse ambientali con specifico riferimento ai processi produttivi e tecnologici. Saranno in particolari evidenziati gli scenari di transizione della seconda modernita' , con particolare riferimento ai temi della preservazione delle risorse naturali esauribili e delle politiche precauzionali di contenimento degli inquinamenti, con particolare riferimento alla questione dei cambiamenti climatici.
Il percorso formativo dello studente tratterà questi ambiti non in maniera separata ma, nell’ottica propria della sostenibilità, adottando un approccio integrato in grado di evidenziare come i diversi aspetti del medesimo tema in ambito della gestione ambientale e dello sviluppo sostenibile possano essere

analizzati nei vari ambiti disciplinari. La trattazione delle questioni di natura sostenibile sarà l’elemento centrale di ogni attività formativa e ciascuna in stretto collegamento con i 17 obiettivi sostenibili contenuti nell’agenda 2030, in questo modo lo studente avrà gli strumenti per poter affrontarle, sia in fase di apprendimento, sia in fase di verifica, in modo transdisciplinare. Questo percorso porterà alla trasmissione di veri e propri saperi della sostenibilità in una visione olistica della cultura e dell’apprendimento. Le tematiche ambientali verranno affrontate sviluppandone gli aspetti scientifici, come base di conoscenza iniziale. Contemporaneamente ne verranno evidenziati gli impatti economici e sulla salute oltre a delinearne il quadro giuridico di riferimento. Il processo di apprendimento sarà innovativo, ovvero non caratterizzato da un percorso formativo costituito da una successione delle diverse discipline, ma piuttosto da un approccio multi- e trans-disciplinare e svolto in parallelo, dove i diversi aspetti saranno studiati e analizzati contemporaneamente.
Finalita' del corso di Laurea in Gestione Ambientale e Sviluppo Sostenibile
- Obiettivo prioritario del Corso e' quello di consentire l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali nel campo della sostenibilita' , al fine di agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro, venendo incontro sia alle esigenze del mercato del lavoro che alle inclinazioni personali di ogni studente in un percorso trans-disciplinare. Per realizzare al meglio questo percorso gli studenti saranno accompagnati attraverso lo studio delle diverse discipline e ambiti culturali. Nella costruzione del progetto formativo si e' infatti prestata particolare attenzione a far si' che lo studente incontri, fin dal primo anno, tutte le discipline, matematiche, fisiche, chimiche, delle scienze della terra, biologiche, giuridiche, economiche e mediche. Cio' permettera' la formazione di una attitudine all'approccio trans-disciplinare e al problem solving in chiave olistica. I corsi stessi, ove possibile, saranno caratterizzati da percorsi trans disciplinari con la compresenza di docenti afferenti ad aree scientifiche diverse
L'approccio didattico del CdS si distingue per le seguenti caratteristiche:
- Multi/transdisciplinarita': capacita' di analisi dei sistemi ambientali e gestione dei problemi riguardanti l'ecosistema con un'ottica multi/transdisciplinare in grado di promuovere un approccio olistico alla gestione dei problemi, sfruttando in maniera integrata le competenze e le ricerche acquisite durante il percorso formativo. Questa innovazione nei contenuti e nella didattica consente di accrescere le soft skills e le capacita' di affrontare le problematiche con una visione integrata.

- Applicato: i corsi presentano un approccio sperimentale grazie alle attivita' nei laboratori, all'analisi di

case studies con il coinvolgimento anche di figure professionali esterne e alla didattica innovativa e in chiave transdisciplinare (i.e compresenza di docenti di settori disciplinari differenti). Realizzazione di eventi ed escursioni in campo guidate da docenti, al fine di imparare a gestire le problematiche ambientali individuando soluzioni appropriate, adeguate e la cui implementazione sia sostenibile sotto il profilo economico-ambientale
A tal fine si adotteranno le seguenti forme di didattica innovativa:
1. tradizionali lezioni frontali in aula, eventualmente con l'uso di strumenti audiovisivi multimediali;
2. esercitazioni, numeriche con software applicativo, in aula o in aula informatica;
3. sperimentazioni in laboratorio, singolarmente o in piccoli gruppi di studenti per aumentare la capacita' di collaborazione;
4. esperienze in campo, "case studies" e "hackathon" per promuovere abilita' di problem solving e la ricerca di soluzioni creative e nel contempo sostenibili sotto il profilo, ambientale, economico e giuridico;
5. team building;
6. corsi seminariali (elective) tenuti da esperti esterni;
7. stage presso strutture interne o esterne all'Universita' , o Laboratori propedeutici alla prova finale che forniscano competenze utili e spendibili nel mondo del lavoro.
L'attivita' didattica di ciascun anno, inclusi i corsi integrati annuali, e' ripartita in due periodi didattici in modo tale da distribuire nel modo piu' uniforme possibile i carichi di studio, rispettare le propedeuticita' , qualora indicate nel regolamento didattico del Corso, e consentire l'inserimento di sessioni di verifica intermedia e/o di esame. Tali corsi permettono di introdurre elementi di transdisciplinarieta' vedendo la partecipazione e, laddove possibile, compresenza di docenti di varie discipline che insieme programmano e realizzano una didattica integrata sulle grandi tematiche della sostenibilita' : Biodiversita' , cambiamenti climatici, impatti sull'ambiente, sviluppo sostenibile.
Per aumentare la capacita' di collaborazione tra gli Studenti, il Corso di Laurea favorisce e promuove lo svolgimento di attivita' didattiche a piccoli gruppi (i.e. essay) che consentiranno l'acquisizione fino al 50% del voto finale di ciascun insegnamento. Attraverso questo approccio gli studenti sono costantemente motivati all'approfondimento delle tematiche analizzate, alla collaborazione con i colleghi di corso e all'interazione con i docenti per testare in itinere, con le varie attivita' intermedie proposte, il processo di apprendimento dei vari contenuti.

ART. 6 Sbocchi Professionali

ART. 6 Sbocchi Professionali

Tecnico ambientale e manager della sostenibilità

6.1 Funzioni

I laureati in Gestione Ambientale e Sviluppo Sostenibile svolgono funzioni tecniche o di consulenza in imprese o enti o istituzioni che intendono sviluppare un percorso di sostenibilità nei diversi ambiti, quali quello ambientale, della gestione dei rifiuti nei processi produttivi, della promozione di un modello basato sulle logiche dell'economia circolare, della logistica. Sono in grado di operare a diversi livelli nelle attività aziendali interfacciandosi, grazie alle loro competenze transdisciplinari, con gli addetti nei vari settori, fornendo loro procedure e linee guida per raggiungere gli obiettivi della sostenibilità, sia sotto il profilo tecnico, sia sotto il profilo economico-aziendale e giuridico.

6.2 Competenze

▪ il rilevamento, la classificazione, l'analisi, il ripristino e la conservazione di componenti abiotiche e biotiche di ecosistemi naturali, acquatici e terrestri;
▪ guida e istruttore didattico nei parchi e nelle riserve naturali, nei musei scientifici e nei centri didattici;
▪ l'analisi di laboratorio e il monitoraggio anche in campo di sistemi e processi ambientali gestiti dagli esseri umani, nella prospettiva della sostenibilità e della prevenzione, ai fini della promozione della qualità dell'ambiente;
▪ la localizzazione, la diagnostica, la tutela e il recupero dei beni ambientali e culturali; in particolare degli ambienti inquinati o messi a rischio dalle condizioni climatiche e microclimatiche, attraverso analisi chimiche e biologiche, con l’individuazione di pratiche e azioni sostenibili e volte alla conservazione.
▪ la consulenza aziendale in chiave sostenibile per la riprogettazione dei processi e delle attività aziendale nei seguenti ambiti: pianificazione e sviluppo, progettazione e gestione delle attività in ottica di sostenibilità ambientale (con l’applicazione delle metodologie di Life Cycle Assessment) tra cui la raccolta e smaltimento rifiuti, management dei processi sostenibili (come emerso dal confronto con le parti sociali), pianificazione territoriale e logistica.

6.3 Sbocco

▪ strutture pubbliche e private preposte al monitoraggio e alla protezione dell'ambiente, alla valutazione dell'impatto socio-economico ambientale e al recupero di ambienti naturali alterati.
▪ Strutture pubbliche e private preposte allo sviluppo di progetti di educazione e sensibilizzazione in materia ambientale.
▪ Attività' di consulenza in ambito ambientale e più in generale nella promozione di modelli di sviluppo sostenibile (i.e. economia circolare).
▪ Enti di ricerca applicata ai problemi delle energie rinnovabili, gestione dei rifiuti nei vari settori produttivi e delle acque, alle conseguenze dei cambiamenti climatici e dell'inquinamento.
▪ Attività in tutte le branche e in tutti i settori dell'industria e dei servizi per i quali il rapporto con le problematiche ambientali nelle loro declinazioni sia fondamentale oltre che strategico per promuovere modelli di sviluppo sostenibile al fine di efficientare i processi produttivi e la transizione ad una gestione aziendale sostenibile (esempio, industria energetica, green economy, società di servizi di consulenza alle imprese nella predisposizione di bilanci

ART. 6 Sbocchi Professionali

ambientali e sociali, dalle società che forniscono previsioni di impatto ambientale).

Esperto nella diagnosi e nella soluzione operativa di problemi ambientali e legati alla sostenibilita'

6.4 Funzioni

I laureati in Gestione Ambientale e Sviluppo Sostenibile svolgono funzioni tecniche o di consulenza in imprese o enti o istituzioni che intendono sviluppare un percorso di sostenibilita' nei diversi ambiti, quali quello ambientale, della gestione dei rifiuti nei processi produttivi, della promozione di un modello basato sulle logiche dell'economia circolare, della logistica. Sono in grado di operare a diversi livelli nelle attivita' aziendali interfacciandosi, grazie alle loro competenze transdisciplinari, con gli addetti nei vari settori, fornendo loro procedure e linee guida per raggiungere gli obiettivi della sostenibilita', sia sotto il profilo tecnico, sia sotto il profilo economico-aziendale e giuridico.

6.5 Competenze

▪ il rilevamento, la classificazione, l'analisi, il ripristino e la conservazione di componenti abiotiche e biotiche di ecosistemi naturali, acquatici e terrestri;
▪ i parchi e le riserve naturali, i musei scientifici e i centri didattici;
▪ l'analisi e il monitoraggio di sistemi e processi ambientali gestiti dagli esseri umani, nella prospettiva della sostenibilita' e della prevenzione, ai fini della promozione della qualita' dell'ambiente;
▪ la localizzazione, la diagnostica, la tutela e il recupero dei beni ambientali e culturali;
▪ la consulenza aziendale in chiave sostenibile

6.6 Sbocco

▪ strutture pubbliche e private preposte al monitoraggio e alla protezione dell'ambiente, alla valutazione dell'impatto socio-economico ambientale e al recupero di ambienti naturali alterati.
▪ Strutture pubbliche e private preposte allo sviluppo di progetti di educazione e sensibilizzazione in materia ambientale.
▪ Attivita' di consulenza in ambito ambientale e piu' in generale nella promozione di modelli di sviluppo sostenibile (i.e. economia circolare).
▪ Enti di ricerca applicata ai problemi delle energie rinnovabili, gestione dei rifiuti nei vari settori produttivi e delle acque, alle conseguenze dei cambiamenti climatici e dell'inquinamento.
▪ Attivita' in tutte le branche e in tutti i settori dell'industria e dei servizi per i quali il rapporto con le problematiche ambientali nelle loro declinazioni sia fondamentale oltre che strategico per promuovere modelli di sviluppo sostenibile al fine di efficientare i processi produttivi e la transizione ad una gestione aziendale sostenibile (esempio, industria energetica, green economy, societa' di servizi di consulenza alle imprese nella predisposizione di bilanci ambientali e sociali, dalle societa' che forniscono previsioni di impatto ambientale).

Il corso prepara alle professioni

Classe	Categoria	Unità Professionale

ART. 6 Sbocchi Professionali

Classe		Categoria		Unità Professionale	
3.1.3	Tecnici in campo ingegneristico	3.1.3.6	Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili	3.1.3.6.0	Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili
3.1.5	Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	3.1.5.3	Tecnici della produzione manifatturiera	3.1.5.3.0	Tecnici della produzione manifatturiera
3.1.5	Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	3.1.5.5	Tecnici della produzione di servizi	3.1.5.5.0	Tecnici della produzione di servizi
3.1.8	Tecnici della sicurezza e della protezione ambientale	3.1.8.3	Tecnici del controllo e della bonifica ambientale	3.1.8.3.1	Tecnici del controllo ambientale
3.1.8	Tecnici della sicurezza e della protezione ambientale	3.1.8.3	Tecnici del controllo e della bonifica ambientale	3.1.8.3.2	Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale
3.3.3	Tecnici dei rapporti con i mercati	3.3.3.1	Approvvigionatori e responsabili acquisti	3.3.3.1.0	Approvvigionatori e responsabili acquisti

ART. 7 Ambito occupazionale

I laureati in Gestione Ambientale e Sviluppo Sostenibile saranno in grado di utilizzare le competenze multi/transdisciplinari nella prevenzione, nella diagnosi e nella soluzione operativa di problemi ambientali e legati alla sostenibilità a supporto di enti, istituzioni e organizzazioni pubbliche e private, declinate nella maniera che segue:

- presso strutture pubbliche e private preposte al monitoraggio e alla protezione dell' ambiente, alla valutazione dell'impatto socio-economico ambientale e al recupero di ambienti naturali alterati;
- presso strutture pubbliche e private preposte allo sviluppo di progetti di educazione e sensibilizzazione in materia ambientale;
- per attività di consulenza in ambito ambientale;
- presso Enti di ricerca applicata ai problemi delle energie rinnovabili, gestione dei rifiuti nei vari settori produttivi e delle acque, alle conseguenze dei cambiamenti climatici e dell' inquinamento;
- per attività in tutte le branche e in tutti i settori dell'industria e dei servizi per i quali il rapporto con le problematiche ambientali nelle loro declinazioni sia fondamentale oltre che strategico per promuovere modelli di sviluppo sostenibile al fine di efficientare i processi produttivi e la transizione ad una gestione aziendale sostenibile (esempio, industria energetica, green economy, società di servizi di consulenza alle imprese nella predisposizione di bilanci ambientali e sociali, dalle società che forniscono previsioni di impatto ambientale).

ART. 8 Conoscenze richieste per l´accesso

Il CdS e' una Laurea Triennale ad accesso libero. Per essere ammessi al corso e' necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. L'accesso al CdS richiede competenze di base relative alla comprensione e all'uso del linguaggio scientifico, incluse le rappresentazioni e le notazioni della matematica, tenuto conto delle Indicazioni Nazionali per la scuola secondaria di secondo grado.
E' previsto un test di verifica delle competenze iniziali che non preclude l'iscrizione.

ART. 9 Programmazione degli accessi

Il Corso è ad accesso libero, cioè non prevede limitazioni al numero di immatricolati.

ART. 10 Modalità di ammissione

L'accesso al CdS richiede competenze di base relative alla comprensione e all'uso del linguaggio scientifico, incluse le rappresentazioni e le notazioni della matematica, tenuto conto delle Indicazioni Nazionali per la scuola secondaria di secondo grado.
La prova di verifica delle conoscenze iniziali si svolge presso il Dipartimento di riferimento (Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, DiSIT) attraverso un test online previa verifica dell'identità del partecipante, sulla base di un calendario comunicato tempestivamente. È possibile svolgere la prova nel corso dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, sotto il controllo del DiSIT e in accordo con le scuole. Il testo di tutte le edizioni della prova sarà preparato a cura del DiSIT.
Il materiale per preparare gli studenti al test di verifica delle competenze iniziali è fruibile on-line tramite piattaforma DIR. Sono inoltre attivati corsi di recupero delle competenze di cui sopra che comprendono sia attività in presenza sia materiale e assistenza on-line.
Date e modalità di svolgimento della prova verranno pubblicate con apposito documento sul sito web del Dipartimento o comunicato tramite strumenti telematici. La prova consiste in 20 domande di comprensione e uso del linguaggio scientifico, incluse le rappresentazioni e le notazioni della matematica. Ad ogni risposta viene attribuito un punteggio da 0 a 0,50; per superare la prova e necessario ottenere almeno 5,01 punti su 10. L'esito della prova e conosciuto dallo studente immediatamente al termine della prova stessa.
La presentazione di un'autocertificazione o di una certificazione che attesti il superamento di una analoga prova di ammissione in altro Ateneo potrà essere valutata ai fini del superamento della prova stessa in loco.
L'accoglimento delle domande di ammissione potrà eventualmente subire limitazioni per motivi derivanti da aspetti organizzativi al fine di garantire un adeguato livello di qualità dei servizi erogati.
Gli obblighi formativi sono eventualmente assegnati anche a coloro che, in possesso di un diploma di scuola superiore di durata quadriennale, a seguito di un colloquio per la verifica dell’adeguatezza della personale preparazione dinanzi alla Commissione Didattica del Corso, evidenzino minori conoscenze rispetto a quelle richieste, da assolvere entro il primo anno del Corso di Studio.
Inoltre, qualora sia prevista la verifica delle conoscenze iniziali nell’ambito della lingua inglese mediante una prova o un test, il mancato sostenimento degli stessi origina un obbligo formativo aggiuntivo che dev’essere colmato prima del sostenimento dell’esame di lingua inglese.

ART. 11 Crediti formativi

L'unità di misura dell'impegno dello studente è il Credito Formativo Universitario (CFU).
Di norma ad ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo.
Per i CFU corrispondenti a ciascun insegnamento le 25 ore sono così suddivise:
a) 8 ore di lezione frontale o laboratorio/esercitazioni;
b) 17 ore di studio autonomo.
I CFU corrispondenti a ciascun insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame e/o giudizio di idoneità.

ART. 12 Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti tramite altre attività formative: in altri Corsi di Studio dell'Ateneo, in altri Atenei, italiani o stranieri, crediti derivanti da periodi di studio effettuati all'estero, conoscenze e abilità professionali.

Il numero massimo di CFU riconosciuti per attività professionale o extra universitaria eventualmente su convenzione è di 12, riconosciute nell'ambito delle ulteriori attività formative.

ART. 13 Criteri per il recupero di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (debiti formativi)

Qualora lo Studente debba assolvere agli obblighi formativi aggiuntivi derivanti a seguito delle verifiche meglio esplicitate all'articolo "Modalità di ammissione", il Dipartimento renderà disponibili percorsi di recupero. Le prove di verifica successive al corso di recupero si terranno secondo le stesse modalità delle prove di verifica iniziale di cui all'articolo sopra menzionato.

ART. 14 Piano degli studi

PERCORSO A001 - GENERICO

1° Anno (60)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
MF0477 - FONDAMENTI DI CHIMICA	7	CHIM/03	Base / Discipline chimiche		LEZ:56	Primo Semestre	Obbligatoria	Scritto
MF0478 - FONDAMENTI DI FISICA	6	FIS/06	Base / Discipline fisiche		LEZ:48	Primo Semestre	Obbligatoria	Scritto

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
MF0481 - MATEMATICA	10				LEZ:80	Annuale	Obbligatoria	Scritto
Unità Didattiche								
MF0482 - MATEMATICA: FONDAMENTI DI MATEMATICA	5	MAT/04	Base / Discipline matematiche, informatiche e statistiche		LEZ:40	Primo Semestre	Obbligatoria	
MF0483 - MATEMATICA: STATISTICA PER LE INDAGINI AMBIENTALI E STRUMENTI INFORMATICI	5	MAT/05	Base / Discipline matematiche, informatiche e statistiche		LEZ:40	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MF0471 - AMBIENTE E ENERGIA	5	CHIM/02	Base / Discipline chimiche		LEZ:40	Secondo Semestre	Obbligatoria	Orale
MF0476 - FONDAMENTI DI BIOLOGIA	5	BIO/01	Base / Discipline naturalistiche		LEZ:40	Secondo Semestre	Obbligatoria	Scritto
MF0596 - MODELLI E MISURE CLIMATOLOGICHE	6	GEO/04	Base / Discipline naturalistiche		LEZ:48	Secondo Semestre	Obbligatoria	Scritto
MF0472 - CAMBIAMENTI CLIMATICI	16				LEZ:128	Annuale	Obbligatoria	Orale
Unità Didattiche								
MF0473 - CAMBIAMENTI CLIMATICI: CLIMA E SALUTE	2	MED/42	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:16	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MF0474 - CAMBIAMENTI CLIMATICI: FISICA DEL CLIMA E DELL'AMBIENTE	8	GEO/12	Caratterizzante / Discipline di scienze della Terra		LEZ:64	Primo Semestre	Obbligatoria	
MF0475 - CAMBIAMENTI CLIMATICI: POLITICHE ECONOMICHE E STRATEGIE PER LA SOSTENIBILITA'	6	SECS-P/02	Caratterizzante / Discipline agrarie, chimiche, fisiche, giuridiche, economiche e di contesto		LEZ:48	Primo Semestre	Obbligatoria	
MF0480 - GLOBAL COMMONS AND COMMON CONCERNS	5	IUS/01	Caratterizzante / Discipline agrarie, chimiche, fisiche, giuridiche, economiche e di contesto		LEZ:40	Secondo Semestre	Obbligatoria	Orale

2° Anno (61)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
MF0488 - BIODIVERSITA' E SALVAGUARDIA DEI BENI NATURALI	12				LEZ:96	Primo Semestre	Obbligatoria	Orale
Unità Didattiche								
MF0489 - BIODIVERSITA' E SALVAGUARDIA DEI BENI NATURALI: BOTANICA	6	BIO/01	Caratterizzante / Discipline biologiche		LEZ:48	Primo Semestre	Obbligatoria	
MF0490 - BIODIVERSITA' E SALVAGUARDIA DEI BENI NATURALI: ZOOLOGIA	6	BIO/05	Caratterizzante / Discipline biologiche		LEZ:48	Primo Semestre	Obbligatoria	

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
MF0607 - ECONOMIA POLITICA PER L'AMBIENTE	6	SECS-P/01	Caratterizzante / Discipline agrarie, chimiche, fisiche, giuridiche, economiche e di contesto		LEZ:48	Primo Semestre	Obbligatoria	Orale
MF0493 - VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE	16				LEZ:128	Annuale	Obbligatoria	Orale
Unità Didattiche								
MF0494 - VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE: DIRITTO DELL'AMBIENTE E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE	5	IUS/10	Caratterizzante / Discipline agrarie, chimiche, fisiche, giuridiche, economiche e di contesto		LEZ:40	Primo Semestre	Obbligatoria	
MF0495 - VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE: LABORATORIO DI ECOLOGIA APPLICATA	5	BIO/07	Caratterizzante / Discipline ecologiche		LEZ:40	Primo Semestre	Obbligatoria	
MF0496 - VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE: RISCHI AMBIENTALI	6	GEO/09	Caratterizzante / Discipline di scienze della Terra		LEZ:48	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MF0597 - AMBIENTE, DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SVILUPPO	16				LEZ:128	Secondo Semestre	Obbligatoria	Orale
Unità Didattiche								
MF0598 - AMBIENTE, DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SVILUPPO: DIRITTO EUROPEO DELL'AMBIENTE	5	IUS/14	Caratterizzante / Discipline agrarie, chimiche, fisiche, giuridiche, economiche e di contesto		LEZ:40	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MF0599 - AMBIENTE, DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SVILUPPO: ECOLOGIA	5	BIO/03	Caratterizzante / Discipline ecologiche		LEZ:40	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MF0600 - AMBIENTE, DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SVILUPPO: ECONOMIA APPLICATA ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE	6	SECS-P/06	Caratterizzante / Discipline agrarie, chimiche, fisiche, giuridiche, economiche e di contesto		LEZ:48	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MF0491 - DIRITTO AGROALIMENTARE	5	IUS/03	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:40	Secondo Semestre	Obbligatoria	Orale
MF0507 - INGLESE	6	NN	Lingua/Prova Finale / Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		LEZ:48	Primo Semestre	Obbligatoria	Scritto

3° Anno (59)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
MF0501 - LOGISTICA TERRITORIALE E SOSTENIBILITA'	5	M-GGR/02	Caratterizzante / Discipline agrarie, chimiche, fisiche, giuridiche, economiche e di contesto		LEZ:40	Primo Semestre	Obbligatoria	Orale
MF0499 - MICROBIOLOGIA	6	BIO/19	Caratterizzante / Discipline biologiche		LEZ:48	Primo Semestre	Obbligatoria	Orale
MF0502 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E SALUTE	11				LEZ:88	Annuale	Obbligatoria	Orale
Unità Didattiche								
MF0503 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E SALUTE: GEOGRAFIA E POLITICA TERRITORIALE DELL'AMBIENTE	5	M-GGR/02	Caratterizzante / Discipline agrarie, chimiche, fisiche, giuridiche, economiche e di contesto		LEZ:40	Primo Semestre	Obbligatoria	
MF0504 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E SALUTE: SALUTE E AMBIENTE	6	MED/42	Caratterizzante / Discipline agrarie, chimiche, fisiche, giuridiche, economiche e di contesto		LEZ:48	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MF0608 - GEOLOGIA	6	GEO/02	Caratterizzante / Discipline di scienze della Terra		LEZ:48	Secondo Semestre	Obbligatoria	Orale
MF0498 - DIRITTO DEL LAVORO E SVILUPPO SOSTENIBILE	5	IUS/07	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:40	Primo Semestre	Obbligatoria	Orale
MF0497 - BILANCIO SOCIALE E CORPORATE SOCIAL RESPONSABILITY	8	SECS-P/07	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:64	Secondo Semestre	Obbligatoria	Orale
MF0434 - INSEGNAMENTI A LIBERA SCELTA	12	NN	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:96	Annuale	Opzionale	Orale
MF0505 - PROVA FINALE	3	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale		LEZ:24	Secondo Semestre	Obbligatoria	Orale
MF0506 - STAGE	3	NN	Altro / Tirocini formativi e di orientamento		LEZ:24	Secondo Semestre	Obbligatoria	Orale

ART. 15 Regole per gli studenti lavoratori

Il CdS prevede modalità di iscrizione secondo un regime di studio convenzionale a tempo parziale, cui corrispondono i piani di studio consigliati. Il piano di studi a tempo parziale consiste in una mera distribuzione degli insegnamenti presenti nel piano di studi standard a tempo pieno su un numero maggiore di anni, al quale vanno riferite le frequenze. In caso di disattivazione del Corso o di mancata offerta di un identico insegnamento, l'avente diritto sarà messo in condizioni di sostenere il relativo esame rispetto alla didattica già erogata per gli iscritti a tempo pieno. Nel caso di piani di studio part-time su 4 anni o su 6 anni è raccomandata la segnalazione alla Commissione Didattica di quali insegnamenti si intenda effettivamente frequentare per gestire al meglio la definizione degli orari delle lezioni, eventualmente rimodulando la distribuzione degli insegnamenti negli anni di corso, fermo

restando il rispetto delle propedeuticità.

ART. 16 Regole per la presentazione dei piani di studio

Alle carriere degli Studenti viene via via associato un piano di studi standard. La gestione del piano degli studi a livello di inserimento di esami opzionali avverrà online all'interno delle finestre temporali deliberate dal Consiglio di Dipartimento. Il piano di studi degli Studenti che abbiano optato per un regime di studio a tempo parziale verrà inserito automaticamente dalla Segreteria Studenti e sarà gestito come piano individuale e potrà essere variato di norma in un anno di iscrizione regolare al CdS.
Allo stesso modo sarà gestito come piano individuale il piano di studi che preveda la sostituzione di materie afferenti alle attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative e a scelta libera dello Studente presenti nel piano standard proposto e conforme al quadro degli insegnamenti e delle attività formative in armonia con l'Ordinamento Didattico di riferimento.
In ogni caso, le motivazioni di presentazione di un piano di studi individuale devono essere preventivamente esposte alla Commissione Didattica del CdS e, solo a seguito di accoglimento delle stesse, sarà possibile espletare le relative pratiche amministrative.

ART. 17 Informazioni relative ai tipi di attività didattica (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori), e Organizzazione Didattica

Il CdS si svolgerà, di norma, in modo convenzionale con l'uso di lezioni frontali, di esercitazioni in aula o in laboratorio individuali o di gruppo e di attività seminariali. Il CCS può deliberare la possibilità di integrare le forme didattiche convenzionali con visite esterne guidate o progetti individuali supportati da tutor. Per ampliare, rendere più flessibile e qualificare l'offerta didattica, gli insegnamenti potranno sfruttare le opportunità offerte dalle piattaforme per l'e-learning.
L'attività didattica di ogni anno accademico è suddivisa in due periodi o semestri: ottobre/gennaio e marzo/giugno. Per ogni prova di valutazione del profitto relativa alle attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative e a scelta, ove attivate dal Dipartimento, sono previste tre sessioni:

- estiva (giugno/luglio);
- autunnale (settembre/dicembre);
- anticipata/straordinaria (gennaio/aprile).

All'interno di ciascuna sessione è previsto un numero di appelli almeno tale da ottemperare a quanto previsto in materia dal Regolamento Didattico di Ateneo. La definizione di ciascun appello, per quanto più possibile, non dovrà intralciare con lo svolgimento delle lezioni.

ART. 18 Regole di Propedeuticità

Non ci sono particolari regole di propedeuticità.

L'accesso allo stage curricolare è subordinato all'acquisizione di 120 CFU salvo deroghe eventualmente concesse dalla commissione didattica.

Conformemente a quanto introdotto dal Decreto Ministeriale del 16 marzo 2007 di determinazione delle Classi delle Lauree universitarie, con particolare riguardo all'articolo 5, comma 1, è consentito agli Studenti di anticipare esami previsti dal proprio piano di studi nel rispetto però dell'attivazione del relativo insegnamento. La richiesta di anticipo degli esami

dovrà essere formalizzata dallo Studente alla Commissione Didattica eventualmente anche per email. L'esito della pronuncia dovrà essere comunicato alla Segreteria Studenti a cura della stessa Commissione Didattica.

ART. 19 Obblighi di frequenza previsti, eventualmente differenziandoli a seconda del tipo di attività didattica (lezione, esercitazione, ecc.)

Nel caso di insegnamenti per i quali siano previste esercitazioni di laboratorio, l'obbligo di frequenza sussiste limitatamente alle esercitazioni stesse, salvo dispensa da parte del docente responsabile per comprovati e giustificati motivi familiari o di salute. La percentuale di frequenza minima richiesta è comunque pari al 80% delle ore dedicate alle esercitazioni. Lo Studente dovrà apporre la propria firma su di un registro o foglio appositamente predisposto dal titolare del corso, il quale è responsabile del controllo.
Nei casi in cui non sia stata almeno maturata la percentuale di frequenza minima richiesta, gli studenti dovranno concordare con il Docente la ripetizione del corso (in altro periodo didattico o in altro anno accademico) o eventuali altre modalità di recupero (su indicazione del Docente titolare dell'insegnamento).

ART. 20 Articolazione del Corso e curricula

Il Corso comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:
a) attività formative di base, per crediti compresi tra 36 e 65, stabiliti in 39;
b) attività formative caratterizzanti, per crediti compresi tra 80 e 125, stabiliti in 97;
c) attività formative affini o integrative, per crediti compresi tra 18 e 25, stabiliti in 20;
d) attività formative a scelta dello studente, per crediti compresi tra 12 e 18, stabiliti in 12;
e) attività formative relative alla preparazione della prova finale, per crediti compresi tra 3 e 6, stabiliti in 3;
f) attività formative relative alla conoscenza della lingua straniera, per crediti compresi tra 3 e 6, stabiliti in 6;
g) ulteriori attività formative (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro), per crediti compresi tra 3 e 6, stabiliti in 3 crediti.
Non sono previsti curricula né percorsi formativi specifici.

ART. 21 Note riguardanti le attività formative a scelta dello studente

Le attività a scelta dello Studente sono ricomprese tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo al fine di consentire agli Studenti l'acquisizione delle migliori competenze integranti il curriculum universitario, nel rispetto di quanto previsto ex D.M. del 26 luglio 2007 numero 386, nonché tra quelli offerti da altri Atenei sulla base di apposite Convenzioni.
La Commissione Didattica può inoltre stabilire anno per anno un elenco di insegnamenti che sono ritenuti automaticamente coerenti con il piano di studi, attivati dal Dipartimento come opzionali.
L'individuazione degli opzionali da parte dello Studente avverrà online all'interno delle finestre temporali deliberate dal Consiglio di Dipartimento. Le scelte fra quelli offerti per il Corso di Studio saranno considerate pre-approvate.
Le attività a scelta proposte dallo studente e non rientranti fra quelle individuate per il Corso di Studio vengono inserite dallo Studente sul piano online anno per anno e vagliate dalla Commissione Didattica del Corso di Studio, la quale valuta l'adeguatezza delle motivazioni

ed effettua il controllo di coerenza rispetto al progetto formativo e rispetto alle propedeuticità. In caso di riscontro negativo, l'insegnamento non verrà inserito nella carriera dello Studente.

ART. 22 Note riguardanti i crediti acquisiti sulla lingua

In considerazione delle particolari caratteristiche del CdS, si ritiene indispensabile la conoscenza dell'inglese: i crediti formativi previsti potranno essere maturati secondo le modalità di cui infra, oppure riconosciuti sulla base della sussistenza di un titolo che attesti competenze linguistiche di livello non inferiore al B2 e ritenuto idoneo dalla Commissione Didattica. Tale certificazione, consideratone il termine di scadenza della stessa, andrà prodotta alla Segreteria Studenti, unitamente alla relativa richiesta in bollo, all'atto dell'immatricolazione.

ART. 23 Note riguardanti le abilità informatiche e relazionali

Sono previste altre attività formative per ulteriori competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro che consistono in un corso sulla sicurezza nei laboratori.

ART. 24 Orientamento in ingresso

SERVIZIO ORIENTAMENTO DI ATENEO IN INGRESSO

L'orientamento in ingresso comprende una pluralità di azioni volte a supportare i percorsi di scelta e progettazione individuale dello studente, in prospettiva formativa e professionale. Il Servizio Orientamento in ingresso si rivolge a tutti coloro che desiderano intraprendere una formazione universitaria e a coloro che intendano proseguire, attraverso percorsi magistrali, nella formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici. Le azioni erogate dall'Università prevedono una stretta sinergia tra gli uffici centrali e quelli dipartimentali oltre che con i docenti referenti dei corsi di laurea in particolare per i percorsi magistrali.
Nelle attività intraprese il Servizio Orientamento favorisce la conoscenza e la divulgazione dei benefici erogati dall'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (E.Di.S.U. Piemonte) presente nelle sedi universitarie di Alessandria, Novara e Vercelli per attuare gli interventi mirati a facilitare l'accesso agli studi universitari.

ORIENTAMENTO IN INGRESSO - Le principali attività sono:
Servizio informativo: raccoglie in modo strutturato le richieste di informazione ed eroga il servizio informativo agli utenti
Servizio di prima informazione agli studenti stranieri: fornisce strumenti di prima informazione agli studenti stranieri che contattano l'università reindirizzandoli agli uffici interni di competenza per le pratiche di immatricolazione
Colloquio di orientamento di primo livello: per la presa in carico e l'individuazione delle necessità dell'utente
Colloquio di orientamento di secondo livello: è una relazione professionale tra un operatore specializzato e l'utente con l'obiettivo di rispondere alle necessità di informazione e orientamento, di supportare l'individuo nel periodo di cambiamento e di passaggio. A seconda delle esigenze il colloquio può concentrarsi in un solo incontro o svilupparsi attraverso un percorso costituito da più incontri strutturati, individuali o di gruppo, fino ad avviare il bilancio di orientamento, volto ad accrescere la consapevolezza di sé e delle

opportunità offerte dai percorsi
Bilancio di competenze: percorso strutturato per la riflessione e l'analisi delle competenze acquisite dall'utente e la definizione di futuri piani d'azione
Seminari di orientamento: comportano attività in piccoli gruppi: seminari tematici per la scelta e la progettazione post-diploma
Punti Informativi Matricole (P.I.M.): sportelli attivati tramite collaborazioni studentesche per favorire l'incontro fra pari, pensati per il supporto agli studenti in ingresso nel primo contatto con l'Università e durante il primo anno

ORIENTAMENTO IN INGRESSO CON LE SCUOLE SUPERIORI
Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento: per potenziare le iniziative di orientamento in ingresso e promuovere lo sviluppo di progetti di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento con le Scuole del territorio, l'Università ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte e ANPAL Servizi. I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento sono uno strumento a disposizione degli studenti delle Scuole Superiori: offrono loro la possibilità di svolgere esperienze pratiche, di indirizzo della scuola frequentata, e di contribuire a definire le scelte lavorative e professionali successive al diploma. Il Servizio Orientamento di Ateneo realizza il Catalogo delle attività di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento disponibili presso le strutture proponenti dell'Ateneo, riceve le proposte di Convenzione da parte delle Scuole e provvede alla sottoscrizione degli accordi. Le strutture dell'Ateneo raccolgono i progetti formativi e la documentazione relativa ai progetti attivati nell'ambito della propria struttura, al termine trasmettono agli Istituti Scolastici la documentazione finale
Eventi di orientamento per la presentazione dell'offerta formativa curati dall'Ufficio Comunicazione e realizzati con la partecipazione di tutti i Dipartimenti: https://eventi.uniupo.it/

Descrizione Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento:
https://www.uniupo.it/it/orientamento/progetti-le-scuole/percorsi-le-competenze-trasversali-e-lorientamento

****

Le attività di orientamento specifiche del Dipartimento sono pianificate dalla Commissione Orientamento del Dipartimento che è composta da un referente per ogni area disciplinare e che si riunisce periodicamente, coordinata dal suo Presidente. Il supporto delle attività viene assicurato dall'Ufficio Didattica e Servizi agli studenti. Sono inoltre coinvolti gli studenti universitari nella realizzazione delle iniziative. Gran parte di tali iniziative nascono da una stretta collaborazione con le Scuole superiori, con cui vengono stipulati specifici accordi. I principali eventi:
a) Open day;
b) cicli di lezioni e laboratori tematici rivolti in particolare a studenti del 4° e 5° anno delle scuole superiori;
c) partecipazione a saloni di orientamento sul Territorio;
d) progetti di Percorsi Competenze Trasversali di Orientamento (PCTO);
e) progetti specifici in accordo con gli Istituti Superiori e con enti/aziende (ad esempio sperimentazione di percorsi di potenziamento per studenti delle scuole superiori relativamente alla logica e alla matematica);
f) visite individuali o di gruppo previo contatto;
g) seminari scientifici in Dipartimento e presso Istituti scolastici;
h) attività di aggiornamento insegnanti scuole superiori correlati agli aspetti innovativi della ricerca in ambito scientifico;

i) attività divulgative verso gli alunni delle scuole primarie e secondarie attraverso l'organizzazione di specifici eventi con particolare riferimento all'energia e alla sostenibilità.
In particolare, il Dipartimento sta collaborando con l'ufficio Scolastico Provinciale per il coordinamento di tutte le iniziative di orientamento, di inclusione e di divulgazione presso le scuole del Territorio. Sta inoltre supportando gli enti del Territorio stesso nella realizzazione di iniziative destinate a studenti delle scuole primarie e secondarie (attraverso modalità diverse che possano riflettere interesse da parte dei giovani e giovanissimi: Gara di Scienze, Conferenze, Collegamenti Video con Centri di Ricerca)
https://disit.uniupo.it/servizi/iniziative-scuole-e-famiglie

e catalogo offerte disit:
https://orienta.dir.uniupo.it/course/view.php?id=94#section-1

ART. 25 Orientamento e tutorato in itinere

SERVIZIO ORIENTAMENTO DI ATENEO IN ITINERE

Il Servizio Orientamento estende la sua azione agli studenti universitari rivolgendosi alla generalità degli iscritti all'UPO nell'arco temporale del loro percorso formativo. Le azioni erogate dall'Università prevedono una stretta sinergia tra gli uffici centrali e quelli dipartimentali, sia nel supporto decisionale alle scelte di percorso sia nelle azioni di supporto allo studio e di peer-tutoring. Il Servizio Orientamento di Ateneo fornisce infatti strumenti di supporto all'integrazione nel sistema universitario in ottica inclusiva e al successo negli studi, al fine di favorire il processo decisionale, le scelte, la progettazione individuale e di contrastare i fenomeni di inattività, dispersione e abbandono. Nelle attività intraprese in questo ambito il Servizio Orientamento favorisce la conoscenza e la divulgazione delle opportunità offerte attraverso i servizi di Ateneo e i benefici erogati dall'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (E.Di.S.U. Piemonte).

ORIENTAMENTO IN ITINERE - Le principali attività sono:
Colloqui di orientamento: per affrontare eventuali problematiche sorte durante il percorso con il fine di offrire strumenti utili per prevenire situazioni di inattività e abbandono
Peer tutoring individuale: per il supporto a studenti con necessità specifiche (es. studenti stranieri e studenti lavoratori)
Gruppi di Studio sono ambienti di apprendimento cooperativo che hanno l'obiettivo di offrire occasioni di condivisione e confronto sulle materie di studio, favorire la frequenza dei corsi, la socializzazione, l'apprendimento attivo. L'attività si rivolge soprattutto agli studenti del primo anno per supportarli nella gestione del cambiamento di metodo e di relazione che il passaggio dalla scuola all'università implica. Gli incontri sono utili anche per gli studenti stranieri per superare le difficoltà legate agli aspetti linguistici. Il gruppo agisce su impulso di un mentor (studente UPO in collaborazione con il Servizio Orientamento) che ha il compito di coinvolgere, stimolare e incoraggiare l'attività del gruppo di studio, ponendosi al tempo stesso come punto di riferimento per offrire al gruppo una modalità organizzativa e di pianificazione del materiale di studio in previsione dell'esame. L'attività di gruppo non sostituisce lo studio individuale, anzi ne segue lo svolgimento, proponendosi come strumento di confronto con gli altri, di pianificazione e organizzazione. E' un'iniziativa di peer mentoring e in quanto tale si basa sulla collaborazione e il supporto fra pari. Principali obiettivi dei Gruppi di studio:
supportare gli studenti nella pianificazione dei tempi di studio
individuare un metodo di studio efficace
aiutare nell'organizzazione dei materiali

fornire informazioni pratiche per orientarsi all'università e per gestire operazioni amministrative
contribuire ad arricchire il percorso didattico dello studente attraverso una pratica attiva dello studio e del confronto di gruppo
prevenire eventuali situazioni di difficoltà nello studio e in particolare nell'affrontare i primi esami
Sportelli Servizio Orientamento e Servizio Tutorato di Ateneo (S.O.S.T.A.) presenti in ciascun Dipartimento assicurano un ponte fra gli studenti e gli uffici dell'Ateneo e coinvolgono studenti universitari senior attraverso collaborazioni e assegni, al fine di far conoscere i principali servizi di Ateneo, le opportunità rivolte agli studenti, accogliere gli studenti in difficoltà emerse nel percorso universitario e supportarli nella risoluzione dei problemi. Gli sportelli sono coinvolti anche nelle attività di orientamento in ingresso con gli studenti delle Scuole Superiori e sono particolarmente utili nel supporto rivolto agli studenti internazionali così come nel supporto alle matricole.

****

Ciascun Corso di Studio seleziona ogni anno alcuni docenti che svolgeranno il ruolo di tutor. A questi docenti ci si puo rivolgere sia nella fase di inserimento, durante il primo anno di Corso, sia negli anni successivi per ricevere indicazioni sul modo di affrontare il percorso universitario e superare eventuali difficolta, o sulle scelte per il piano di studio. Per gli iscritti al primo anno di Corso inoltre sono attivate varie azioni di supporto didattico, anche in base a sondaggi organizzati per rilevare le principali difficolta incontrate dagli studenti all'inizio del percorso.
Vi sono, in particolare, attivita di tutoraggio a supporto di corsi di laboratorio e per le esercitazioni dei corsi teorici. Inoltre, il titolare di ogni corso e a disposizione su appuntamento per chiarimenti relativi alla propria materia.

ART. 26 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

La maggior parte dei corsi di studio prevede che durante il percorso venga svolto un periodo di formazione all'esterno dell'Ateneo: lo stage curriculare. Gli stage curriculari, consistono in un periodo di formazione svolto dallo studente in azienda privata o ente pubblico. Tale periodo costituisce un completamento del percorso universitario attraverso cui realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi volti ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Durante lo stage vengono verificati e ampliati alcuni temi trattati in modo teorico nel percorso universitario.
Lo stage può esser effettuato:
- in Italia, attraverso apposite convenzioni tra l'Ateneo e la struttura ospitante;
- all'estero, attraverso appositi agreement tra l'Ateneo e la struttura ospitante.
Lo stage curriculare non costituisce rapporto di lavoro, di norma le attività svolte non sono retribuite e vengono rilasciati crediti formativi. L'esperienza può essere riportata, oltre che nel curriculum studentesco, in quello professionale dello studente.

Dal momento del conseguimento della laurea, ed entro 12 mesi, è possibile svolgere tirocini formativi e di orientamento. Gli stage post laurea - o formativi e di orientamento - hanno lo scopo di sviluppare competenze teoriche e pratiche orientate a favorire l'accesso al mondo lavorativo e a comprenderne i meccanismi di funzionamento e sono spesso il primo

strumento utilizzato dalle aziende che vogliono inserire personale in organico. Nell'attivarli si segue la normativa regionale dove si trova la sede operativa in cui il tirocinante è inserito, sono retribuiti ed hanno una durata massima di 6 mesi.

Studenti e laureati possono cercare autonomamente uno stage curriculare o post laurea in un'azienda/ente di proprio interesse oppure consultare le proposte di tirocinio inserite dalle aziende sulla banca dati stage https://www.studenti.uniupo.it/Home.do a cui ci si può candidare on line.
Per maggiori informazioni ci si può rivolgere all'Ufficio Stage e Job Placement del Rettorato o all'Ufficio Stage di Dipartimento che si occuperà dell'attivazione del tirocinio.

ART. 27 Modalità per la verifica del profitto e tipologie degli esami previsti.

La verifica del profitto, per le discipline di base, caratterizzanti, affini o integrative e per le attività formative a scelta, consiste in un esame finale orale e/o scritto. In caso di insegnamenti integrati (costituiti da più moduli), la prova sarà coordinata fra i Docenti degli insegnamenti integrati stessi.
Per la verifica di conoscenza della lingua straniera (inglese), gli studenti che non abbiano superato un test riconosciuto internazionalmente di livello pari almeno a B2, dovranno maturare i relativi cfu o attraverso il sostenimento di un esame o secondo altra forma deliberata dagli Organi Accademici.

ART. 28 Regole per la composizione e il funzionamento delle commissioni di esame di profitto

La verifica del profitto al termine dei periodi di erogazione della didattica viene valutata da un'apposita commissione esaminatrice.
L'esame è superato se è conseguita la votazione minima di 18/30. Ove il punteggio sia pari a 30/30 potrà essere concessa la lode.
Nel caso della verifica della conoscenza della lingua straniera lo studente sarà giudicato con una idoneità.
Per quanto riguarda lo stage o le attività a esso assimilate, viene espresso un giudizio da parte del tutor universitario responsabile e, ove previsto, del tutor aziendale, congiuntamente.
In tutti i casi in cui si debba procedere col riconoscimento di esami maturati al di fuori dell'UPO, è compito della Commissione Didattica procedere all'assegnazione del voto relativo agli esami stessi.

ART. 29 Convenzioni per la didattica

Sono previste Convenzioni con aziende ed enti privati o pubblici al fine dello svolgimento di stage o della preparazione della prova finale.

ART. 30 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

L'Università del Piemonte Orientale continua ad assistere gli studenti in uscita nell'ambito di una delle numerose tipologie di mobilità all'estero promosse dall'Ateneo (Bando Erasmus+ ai fini di studio e ai fini di Traineeship, Bando Free Mover, Free Mover per Progetti e percorsi

di Laurea Binazionale). In particolare, l'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri si occupa dei rapporti tra studenti e Responsabili per l'internazionalizzazione presso le Università partner. Tale supporto trova elevato riscontro non solo nell'ambito del Bando Erasmus+ ai fini di studio, bensì si estende anche alle mobilità ai fini di tirocinio, in particolar modo attraverso il sostegno nella ricerca della sede lavorativa (a tal fine, sul sito web di Ateneo viene costantemente aggiornata una lista di tirocini predefiniti e di siti web utili per la ricerca di un ente ospitante).
Al fine di agevolare ulteriormente gli studenti in partenza, si cerca di mettere loro in contatto con studenti che abbiano già svolto un'esperienza di mobilità internazionale e/o con studenti stranieri in ingresso, in modo tale che possa esserci uno scambio di informazioni dal punto di vista pratico-organizzativo. È stato esteso a tutti i Dipartimenti l'Erasmus WIKI, una pagina web dove gli studenti possono trovare info utili per il loro soggiorno estero.
L'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri si occupa, inoltre, della distribuzione dei fondi comunitari e ministeriali, procedendo al calcolo delle borse di studio spettanti e alle relative rendicontazioni per tutte le tipologie di mobilità sopra riportate.
Per quanto concerne gli accordi per la mobilità internazionale, si segnala che al momento sono attivi 179 accordi inter-istituzionali, nell'ambito del Programma Erasmus+; oltre a questi, l'Ateneo ha siglato accordi quadro di cooperazione internazionale, 11 in ambito europeo e 11 con Università extra UE.
Nell'ambito degli studenti in entrata, l'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri offre supporto e assistenza agli studenti durante la fase di candidatura, trasmettendo loro i contatti degli Uffici Servizi agli Studenti, Orientamento e Job Placement al fine di ottenere delucidazioni circa gli alloggi disponibili nelle residenze universitarie e il calendario delle attività didattiche.
L'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri, inoltre, continua a collaborare anche con l'associazione ESN Piemonte Orientale nell'ambito dell'organizzazione di eventi destinati a promuovere la mobilità internazionale, quali il Tandem Linguistico, le giornate di benvenuto e gli Erasmus Days.

Il Dipartimento, attraverso l'Ufficio Didattica e Studenti - Sportello studenti fornisce supporto agli studenti interessati alla mobilita, fornendo informazioni specifiche di possibilita, contributi e servizi generali, affiancandoli nella compilazione delle domande di contributo per attivita all'estero (seminari, preparazione tesi, stage). Inoltre, e a disposizione anche per gli studenti stranieri in ingresso.

ART. 31 Accompagnamento al lavoro

La fase dell'accompagnamento al lavoro è rivolta principalmente agli studenti degli ultimi anni e ai neo-laureati dell'Ateneo e si compie attraverso 2 tipologie di iniziative:
- Iniziative di matching, volte a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- Iniziative formative rivolte a studenti e laureati UPO, volte ad approfondire la conoscenza sul mondo del lavoro e a favorirne l'ingresso.

Tra le principali iniziative di matching, che favoriscono il contatto diretto tra aziende e laureandi/laureati, troviamo:
- il Career Day di Ateneo che si svolge in autunno e offre, in un solo giorno, a laureandi/laureati l'opportunità di dialogare personalmente con i Responsabili delle Risorse Umane di 60 aziende e di consegnare il proprio curriculum;
- il Job Agency Day, un career day a cui partecipano le agenzie per il lavoro che hanno sede sul territorio del Piemonte orientale. Si svolge in primavera e studenti e laureati possono consegnare il proprio cv e fare colloqui per posizioni aperte all'interno delle agenzie o presso

le aziende clienti;
- le Visite aziendali che si svolgono presso l'azienda e permettono di approfondirne la conoscenza, l'organizzazione, il core business e i profili di possibile inserimento;
- Le presentazioni aziendali con Recruiting day che permettono, all'interno dell'Ateneo, ad aziende e laureati di effettuare colloqui conoscitivi, test psico-attitudinali, business game e di effettuare il primo step di selezione;
- Tirocini curriculari e post laurea di orientamento alle scelte professionali.

Tra le principali iniziative formative, che sono volte a favorire la conoscenza nel mondo del lavoro, troviamo:
- Seminari o corsi per la ricerca attiva del lavoro, ad indirizzo pratico, in cui vengono trattati temi quali la redazione del curriculum vitae, il colloquio di lavoro, l'assessment, le competenze trasversali e digitali, l'organizzazione aziendale, la contrattualistica. . . ;
- Laboratori e workshop dove sperimentarsi in tematiche quali il public speaking, la simulazione del lavoro in impresa ecc;
- Colloqui individuali di orientamento al lavoro volti a favorire l'orientamento professionale.

Le iniziative di matching e le iniziative formative di orientamento al lavoro possono essere svolte in presenza o on line.

Altri strumenti utilizzati per avvicinare studenti e laureati alle aziende sono:
- la Banca Dati con le offerte di lavoro a cui hanno direttamente accesso le aziende/enti e i laureandi/laureati;
- la consultazione on line dei CV degli studenti e laureati a cui hanno accesso le aziende/enti interessati a offrire proposte di lavoro;
- la newsletter Infojob di Ateneo, inviata periodicamente a laureandi/laureati dell'Ateneo con le iniziative di placement dell'Università e del territorio.

Il Dipartimento organizza, inoltre, visite didattiche e approfondimenti congiunti con Aziende ed Enti pubblici, incontri con responsabili del personale di Aziende ed Enti e con professionisti del settore.

ART. 32 Trasferimenti e passaggi da altri Corsi

In applicazione dell'Art. 3, commi 8 e 9, del D.M. di determinazione delle Classi di Laurea, in caso di passaggio degli studenti da un altro CdS, oppure di trasferimento da un altro ateneo, verrà riconosciuto il maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente anche ricorrendo, eventualmente, a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute e motivando l'eventuale mancato riconoscimento di crediti. Esclusivamente nel caso in cui il passaggio o il trasferimento dello studente sia effettuato tra Corsi di Studio appartenenti alla medesima Classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il numero di crediti maturati sia inferiore a quelli del Corso per il quale è richiesto il riconoscimento, la Commissione Didattica, tenendo conto del programma degli insegnamenti frequentati nella sede di provenienza, concorderà col docente di riferimento un'opportuna integrazione.

ART. 33 Riconoscimento titoli di altri Atenei

L’eventuale riconoscimento è demandato di volta in volta al CCS per il tramite della Commissione Didattica.

ART. 34 Criteri per l'eventuale verifica periodica delle carriere degli studenti (obsolescenza dei crediti).

L’obsolescenza dei contenuti degli insegnamenti verrà definita caso per caso: la verifica della stessa può essere più o meno rapida anche in funzione dell’argomento. Nel caso in cui venga riconosciuta la non obsolescenza, la Commissione Didattica procederà al controllo dei crediti acquisiti da trasmettere al CCS. In caso di obsolescenza o di evidenziazione di carenze contenutistiche parziali, lo studente verrà inviato a concordare un colloquio valutativo e/o integrativo col Docente di riferimento della materia.

ART. 35 Riconoscimento titoli stranieri

L’eventuale riconoscimento è demandato di volta in volta al CCS per il tramite della Commissione Didattica: nel caso in cui si tratti di procedere con un colloquio di approfondimento, verrà costituita una Commissione ad hoc che si pronuncerà nel merito.

ART. 36 Caratteristiche della prova finale

Obiettivo della prova finale e quello di verificare la capacita' del laureando di esporre e discutere con chiarezza e padronanza un argomento pertinente la sostenibilita', eventualmente anche in una lingua straniera dell'Unione Europea. Il candidato produrra' un elaborato scritto avente come oggetto i risultati e le esperienze conseguite nell'attivita' di stage esterno, effettuato sotto la supervisione di un docente (Tutore universitario), presso industrie, aziende, laboratori, centri di ricerca. In alternativa, gli Studenti avranno svolto uno stage interno o un Laboratorio propedeutico alla prova finale, che avra' fornito competenze utili e spendibili nel mondo del lavoro.
Eccezionalmente, l'elaborato puo' riguardare l'approfondimento personale di un argomento scelto dal candidato, con l'accordo del Tutore, tra quelli affrontati nel triennio.
I risultati conseguiti verranno illustrati in una relazione scritta, eventualmente anche in una lingua straniera dell'Unione Europea, ed esposti dal candidato di fronte ad una apposita Commissione. A partire dal lavoro cosi effettuato, la Commissione valutera' le conoscenze acquisite dal laureando durante il Corso di Studio, nonche' la capacita di collegare tra loro tecniche e metodologie diverse al fine di giungere alla soluzione di un problema teorico-pratico.

ART. 37 Modalità di svolgimento della prova finale

Il titolo di studio si consegue dopo aver acquisito 180 CFU comprensivi della prova finale.
La prova finale consiste in una verifica della capacita del candidato di esporre e discutere con chiarezza e padronanza di linguaggio i contenuti di un elaborato, alla presenza di una Commissione nominata con Decreto del Direttore su proposta del Consiglio di Corso di Studio.
La discussione verterà preferibilmente sull'argomento trattato durante il periodo di

maturazione dei crediti formativi dedicati allo stage.
Nell’elaborato esposte le tematiche e i risultati raggiunti nelle attività svolte sotto la guida del Docente tutore universitario che sarà anche Relatore.

Gli studenti, in base ai profili specifici dell'argomento, possono eventualmente redigere la tesi interamente in inglese rispettando obbligatoriamente e congiuntamente le seguenti condizioni:
1. l'elaborato dovrà contenere un riassunto in lingua italiana;
2. e necessaria l'acquisizione da parte dello studente del consenso del Relatore, il quale si fa garante della qualità anche linguistica dell'elaborato.
La relazione scritta dovrà evidenziare le metodologie utilizzate e un'analisi critica dei risultati ottenuti.

I termini e le procedure amministrative volte alla discussione della prova finale e al conseguimento del titolo sono stabiliti dal Dipartimento in maniera tassativa.
Per poter discutere la prova finale sulla base del completamento del percorso universitario e per consentire l'espletamento degli adempimenti amministrativi ad essa collegati, lo studente dovrà aver maturato tutti i crediti previsti per accedere alla stessa. La domanda di laurea va depositata presso l'ufficio che gestisce le pratiche di Segreteria degli Studenti tassativamente entro il mese antecedente rispetto alla data fissata dal Calendario Annuale delle Lauree approvato dal Consiglio del Dipartimento. I CFU per accedere alla prova finale devono essere maturati entro i 15 giorni antecedenti la data di laurea.
La Commissione di Laurea, composta da 5 Docenti, e proposta dal CCS e nominata con Decreto del Direttore.
Alla prova finale verrà assegnato un giudizio da parte della Commissione, giudizio che dovrà essere almeno 'sufficiente' per essere considerato positivo. In caso di superamento della prova finale, la Commissione attribuisce il voto di laurea secondo i criteri stabiliti dal CCS ovvero, di norma, aumentando fino a un massimo di 8 punti (comprensivi di eventuali bonus per gli studenti che si laureano nei tempi previsti per la conclusione del percorso formativo) il valore della media base, calcolata come media pesata dei voti degli esami di profitto, riportata in centodecimi, ivi incluso l'aumento di un massimo di 2 punti per gli esami con votazione 30/30 e lode (0,33 punti/esame) e di 0,33 punti (equivalente ad una lode di premialità) per aver ricoperto un ruolo elettivo di rappresentanza studentesca in uno dei vari Organi collegiali (di Ateneo, Dipartimento, Corso di Studio). Ai fini del calcolo della media ponderata, verranno considerati i soli crediti degli esami che porteranno a concludere il percorso formativo fino a 186 crediti formativi (laddove i 6 ulteriori crediti non siano scorporabili da un monte crediti maggiore assegnato all'esame altrimenti concorreranno al calcolo della media tutti i cfu corrispondenti al peso dell'insegnamento): le eventuali e ulteriori attività in sovrannumero maturate nel momento cronologicamente più vicino alla discussione della prova finale verranno tuttavia certificate ma non rientreranno nel calcolo della media volta all'assegnazione della votazione finale espressa in centodecimi.
Nel caso in cui il punteggio finale raggiunga almeno i 114/110 e in presenza di un esame con votazione 30/30 e lode, il tutore può proporre l'attribuzione della lode e, nel caso in cui il punteggio raggiunga 119/110, il tutore stesso può proporre la menzione. In entrambi i casi l'attribuzione deve essere deliberata con voto a maggioranza della Commissione.
Seguirà la proclamazione con l'indicazione della votazione finale conseguita.

ART. 38 Calendario delle lezioni e degli esami

I calendari delle lezioni e degli esami vengono pubblicati sul sito web del Dipartimento al seguente percorso: https://www.disste.uniupo.it/tutto-studenti/calendario-attivit%C3%A0.

ART. 39 Supporti e servizi per studenti in difficoltà

In merito, il CCS prenderà iniziative di volta in volta mirate, in armonia e in accordo rispetto a quanto già erogato dal Dipartimento e/o dall'Ateneo.

ART. 40 Diploma supplement

È prevista la predisposizione del Diploma Supplement in base alla normativa vigente in materia.

ART. 41 Attività di ricerca a supporto delle AF

Le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del CdS sono svolte nelle strutture dei Dipartimenti dell'Ateneo a cui afferiscono i docenti.

ART. 42 Entrata in vigore del regolamento

Il presente Regolamento è in vigore a partire dall'Anno Accademico 2022/2023 e costituisce normativa di riferimento per tutti gli anni delle carriere che apparterranno a questa coorte.

ART. 43 Struttura del corso di studio

PERCORSO A001 - Percorso GENERICO

Tipo Attività Formativa: Base	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Discipline matematiche, informatiche e statistiche	10	9 - 15		MAT/04	MF0482 - MATEMATICA: FONDAMENTI DI MATEMATICA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MF0481 - MATEMATICA) Anno Corso: 1	5
				MAT/05	MF0483 - MATEMATICA: STATISTICA PER LE INDAGINI AMBIENTALI E STRUMENTI INFORMATICI Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MF0481 - MATEMATICA) Anno Corso: 1	5

Discipline fisiche	6	6 - 12		FIS/06	MF0478 - FONDAMENTI DI FISICA Anno Corso: 1	6
Discipline chimiche	12	9 - 18		CHIM/02	MF0471 - AMBIENTE E ENERGIA Anno Corso: 1	5
				CHIM/03	MF0477 - FONDAMENTI DI CHIMICA Anno Corso: 1	7
Discipline naturalistiche	11	9 - 20		BIO/01	MF0476 - FONDAMENTI DI BIOLOGIA Anno Corso: 1	5
				GEO/04	MF0596 - MODELLI E MISURE CLIMATOLOGICHE Anno Corso: 1	6
Totale Base	39					39

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Discipline biologiche	18	18 - 25		BIO/01	MF0489 - BIODIVERSITA' E SALVAGUARDIA DEI BENI NATURALI: BOTANICA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MF0488 - BIODIVERSITA' E SALVAGUARDIA DEI BENI NATURALI) Anno Corso: 2	6
				BIO/05	MF0490 - BIODIVERSITA' E SALVAGUARDIA DEI BENI NATURALI: ZOOLOGIA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MF0488 - BIODIVERSITA' E SALVAGUARDIA DEI BENI NATURALI) Anno Corso: 2	6
				BIO/19	MF0499 - MICROBIOLOGIA Anno Corso: 3	6
Discipline ecologiche	10	9 - 20		BIO/03	MF0599 - AMBIENTE, DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SVILUPPO: ECOLOGIA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MF0597 - AMBIENTE, DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SVILUPPO) Anno Corso: 2	5
				BIO/07	MF0495 - VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE: LABORATORIO DI ECOLOGIA APPLICATA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MF0493 - VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE) Anno Corso: 2	5
Discipline di scienze della Terra	20	18 - 30		GEO/02	MF0608 - GEOLOGIA Anno Corso: 3	6
				GEO/09	MF0496 - VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE: RISCHI AMBIENTALI Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MF0493 - VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE) Anno Corso: 2	6
				GEO/12	MF0474 - CAMBIAMENTI CLIMATICI: FISICA DEL CLIMA E DELL'AMBIENTE Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MF0472 - CAMBIAMENTI CLIMATICI) Anno Corso: 1	8

Discipline agrarie, chimiche, fisiche, giuridiche, economiche e di contesto	49	35 - 50		IUS/01	MF0480 - GLOBAL COMMONS AND COMMON CONCERNS Anno Corso: 1	5
				IUS/10	MF0494 - VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE: DIRITTO DELL'AMBIENTE E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MF0493 - VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE) Anno Corso: 2	5
				IUS/14	MF0598 - AMBIENTE, DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SVILUPPO: DIRITTO EUROPEO DELL'AMBIENTE Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MF0597 - AMBIENTE, DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SVILUPPO) Anno Corso: 2	5
				MED/42	MF0504 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E SALUTE: SALUTE E AMBIENTE Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MF0502 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E SALUTE) Anno Corso: 3	6
				M-GGR/02	MF0501 - LOGISTICA TERRITORIALE E SOSTENIBILITA' Anno Corso: 3	5
					MF0503 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E SALUTE: GEOGRAFIA E POLITICA TERRITORIALE DELL'AMBIENTE Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MF0502 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E SALUTE) Anno Corso: 3	5
				SECS-P/01	MF0607 - ECONOMIA POLITICA PER L'AMBIENTE Anno Corso: 2	6
				SECS-P/02	MF0475 - CAMBIAMENTI CLIMATICI: POLITICHE ECONOMICHE E STRATEGIE PER LA SOSTENIBILITA' Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MF0472 - CAMBIAMENTI CLIMATICI) Anno Corso: 1	6
				SECS-P/06	MF0600 - AMBIENTE, DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SVILUPPO: ECONOMIA APPLICATA ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MF0597 - AMBIENTE, DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SVILUPPO) Anno Corso: 2	6
Totale Caratterizzante	97					97

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Attività formative affini o integrative	20	18 - 25		IUS/03	MF0491 - DIRITTO AGROALIMENTARE Anno Corso: 2	5

				IUS/07	MF0498 - DIRITTO DEL LAVORO E SVILUPPO SOSTENIBILE Anno Corso: 3	5
				MED/42	MF0473 - CAMBIAMENTI CLIMATICI: CLIMA E SALUTE Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MF0472 - CAMBIAMENTI CLIMATICI) Anno Corso: 1	2
				SECS-P/07	MF0497 - BILANCIO SOCIALE E CORPORATE SOCIAL RESPONSABILITY Anno Corso: 3	8
Totale Affine/Integrativa	20					20

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
A scelta dello studente	12	12 - 18			MF0434 - INSEGNAMENTI A LIBERA SCELTA Anno Corso: 3 SSD: NN	12
Totale A scelta dello studente	12					12

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Per la prova finale	3	3 - 6			MF0505 - PROVA FINALE Anno Corso: 3 SSD: PROFIN_S	3
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	3 - 6			MF0507 - INGLESE Anno Corso: 2 SSD: NN	6
Totale Lingua/Prova Finale	9					9

Tipo Attività Formativa: Altro	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 6			MF0506 - STAGE Anno Corso: 3 SSD: NN	3
Totale Altro	3					3

Totale CFU Minimi Percorso	**180**
Totale CFU AF	**180**

ART. 44 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Il giorno lunedì 28 febbraio 2022, in modalità telematica utilizzando la piattaforma Google Meet (meet.google.com/fsj-mqje-mvj), si svolge la riunione per la consultazione con le organizzazioni rappresentative del territorio, della produzione di beni e servizi e delle professioni del territorio.
La riunione convocata per le ore 14.30, come da lettera d'invito prot. n. 511 del 4.2.2022 inoltrata per e-mail, inizia alle ore 14.40.

Il Direttore del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (di seguito denominato DISIT) avvia i lavori dell'incontro annuale con le Parti Sociali alle ore 14.40 dando il benvenuto a tutti i partecipanti anche a nome della Direttrice del Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica (di seguito denominato DISSTE).
Il Direttore ricorda il grande interesse che il nostro Ateneo ha per le relazioni e i contatti con le quelle che noi definiamo "parti sociali" ovvero tutte le associazioni di rappresentanza del mondo del lavoro e delle imprese dei territori sui quali gravita in nostro Dipartimento. Tutti gli anni si presentano alle "parti sociali" le attività in essere e la loro evoluzione in prospettiva.
Il 1 gennaio 2022 il nostro Ateneo ha costituito il nuovo Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica che ha sede nella città di Vercelli.
La Direttrice del DiSSTE ringrazia per l'invito e sottolinea la contiguità scientifica e di ricerca dei due Dipartimenti.
Il DISSTE è un dipartimento che il nostro Ateneo ha fortemente voluto per porre attenzione ai bisogni e allo sviluppo sostenibile della società. È chiaro che i temi della sostenibilità sono fondamentali, non solo per la ricerca e per la preparazione dei nostri studenti, ma per il nostro futuro e la sopravvivenza del nostro pianeta.
Nel Dipartimento DISSTE, coesistono studiosi di Economia, Medicina, scienze Giuridiche e Scienze umane, oltre che studiosi delle scienze dure in gran parte rappresentata da ricercatori di Chimica, Fisica, Biologia, Matematica e Informatica. Questi studiosi si propongono di individuare soluzioni di ampio respiro intorno ai temi dello Sviluppo Sostenibile legati al pilastro ambientale ed ecologico, del capitale umano e di quello economico dell'agenda ONU 2030.
Prende la parola il Direttore del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica per presentare "il DiSIT in numeri":
- 10 corsi di laurea tra corsi di Laurea, corsi di Laurea Magistrali e Master;
- 3500 studenti, 1650 laureati negli ultimi 5 anni (di cui oltre 450 nel 2021), dati che indicano la continua crescita del Dipartimento;
- oltre 16.000 ore all'anno di didattica impartite da 77 docenti afferenti alle aree: biologica, chimica, fisica, informatica e matematica;
- 80 giovani ricercatori (intesi come borsisti, dottorandi e post-doc);
- 41 tecnici amministrativi a supporto di tutte le attività di ricerca e didattica;
- oltre 300 pubblicazioni scientifiche per anno;
- i finanziamenti hanno superato il milione e mezzo all'anno;
Il Direttore illustra tutti i corsi triennali presenti sui territori:
- Alessandria
Chimica
Informatica
Scienze biologiche
- Vercelli
Chimica verde
Gestione ambientale e sviluppo sostenibile
Informatica
Scienze biologiche: circa 500 matricole
Per quanto riguarda i corsi magistrali presenti sui territori:
- Alessandria
Biologia
Scienze chimiche
- Vercelli
Biologia
Food Health and Environment
Intelligenza Artificiale e Innovazione Digitale (quattro curriculum di cui uno ad Alessandria e tre a Vercelli dal prossimo anno accademico)

A questi si aggiungono:
- il Master in Data Managing e Coordinamento delle sperimentazioni cliniche in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera di Alessandria

Gli altri impegni didattici che vedono impegnati i nostri docenti sono:
- nel Corso di Laurea triennale in Biotecnologie
- nel Corso a ciclo unico in Chimica e Tecnologie farmaceutiche
- nel Corso di Laurea Magistrale in "Fisica dei sistemi complessi", interateneo con l'Università di Torino.
- nel dottorato in "Chemistry & Biology": grazie ai finanziamenti ministeriali e e privati da parte del mondo imprenditoriale.

La ricerca del DiSIT spazia su tematiche che sono trasversali alle varie aree della biologica, chimica, fisica, informatica e matematica. Il Direttore si sofferma ad illustrare i progetti che il Dipartimento coordina a livello europeo in aree quali la Chimica Verde e l'Ambiente, e in particolare cita il progetto Europeo partito dal 01.11.2021, coordinato dal nostro Dipartimento, che vede coinvolti 19 partner europei con un budget complessivo di 12 milioni di €. L'Azienda Ospedaliera di Alessandria partecipa al progetto con un importante ruolo sullo sviluppo di studi epidemiologici. Si tratta di un progetto di monitoraggio ambientale e sulla prevenzione e risanamento ambientale. Il nostro Dipartimento è stato coinvolto anche in progetti di economia circolare, in progetti di area biomedica e in progetti industriali.

Le prospettive del DiSIT: dei 77 docenti incardinati al DiSIT, 19 si sono trasferiti al DiSSTE ad inizio 2022, ma grazie al piano di investimenti ci sarà una crescita importante che alla fine del 2022 porterà a 65 incardinati per arrivare a 75 nel 2023.

Il Disit ha promosso la nascita dei Centri interdipartimentali sull'Intelligenza Artificiale e sullo Sviluppo Sostenibile, che sono riusciti a presentare una serie di iniziative tra cui le più importanti sono la laurea Magistrale in Intelligenza artificiale e Innovazione Digitale e la laurea Triennale in Gestione Ambientale e Sviluppo Sostenibile (GASS). La sinergia tra l'Azienda Ospedaliera e il DiSIT ha permesso e sta permettendo all'Azienda ospedaliera di partecipare al processo di candidatura per la costituzione di un IRCCS, acronimo di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, che avrà un forte impatto sullo sviluppo della città e dell'Ateneo nel polo alessandrino. Le infrastrutture e strumentazioni di alto livello di cui disponiamo sono diverse, come ad esempio quelle di Risonanza magnetica (PRISMA), il Laboratorio Amianti, il Centro sulle malattie Autoimmuni di Novara (CAAD); di recente è stata finanziata una nuova infrastruttura sulle microscopie avanzate con due centri, uno ad Alessandria e uno a Novara, che collaboreranno in modo da garantire l'accessibilità a tutti i ricercatori dell'Ateneo.

Il Direttore dà la parola ai partecipanti:
- il titolare della 3i si congratula con tutto lo staff del DiSIT
- il Direttore della Merck Sharp & Dohme si congratula con tutti per il lavoro svolto fino ad oggi
- la dirigente scolastica dell'Istituto Volta ringrazia, a nome di tutta la comunità scolastica dell'Istituto Volta, per la presenza e il supporto garantito
- la responsabile dell'Ufficio Scolastico Regionale sede di Novara si associa ai complimenti di tutti gli altri partecipanti ed invita la Direttrice del DiSSTE al convegno "Women and sustanaibility" presso l'Istituto Fauser di Novara
- il Direttore del Parco Scientifico di Tortona Polo di Innovazione CGreen (Chimica verde e nuovi materiali) si associa ai complimenti fatti con particolare rilievo all'orientamento, per le novità che sono state introdotte, per gli indirizzi e per le capacità di intercettare nuove linee di sviluppo
- interviene il Commissario straordinario dell'ordine dei Biologi che si dovrebbe costituire entro quest'anno e garantisce, fin da ora, che sarà molto vicino alle realtà universitarie.
- il rappresentante di Federmanager Alessandria ricorda le collaborazioni sviluppate con il Dipartimento con particolare riferimento agli interventi presso i nostri studenti sulle "soft skills"

- il rappresentante di Federmanager Novara commenta con sorpresa i numeri degli iscritti, considerato che le aziende hanno bisogno di informatici più che di biologi. Mentre in crescita sono le professionalità legate alla sostenibilità: le aziende fanno fatica a trovare professionalità sulle “P” del People, mentre non ci sono problemi sulla “P” del Planet e del Profit. Il Direttore commenta i dati proposti dalla Federmanager Novara dei laureati di Informatica precisando che i laureati triennali trovano subito lavoro e raramente si immatricolano alle lauree magistrali impedendo la formazione di “alte professionalità” che possano essere inserite in contesti più complessi
- la coordinatrice dei laboratori del Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione dell’Azienda Ospedaliera di Alessandria si congratula con i due Direttori perché l’investimento in cultura equivale anche ad un investimento nell’area sanitaria e ringrazia per la collaborazione
- la responsabile dell’Ufficio Scolastico Regionale di Alessandria manifesta il massimo interesse verso il Corso di Laurea in Gestione ambientale e sviluppo sostenibile che si concretizzerà con un monitoraggio dell’interesse degli studenti in uscita dalle scuole superiori verso questo curriculum.

Il Direttore del DiSIT invita gli intervenuti a partecipare ai singoli tavoli “telematici” organizzati dai Presidenti dei Consigli di Corso di Studio per approfondire in modo più ampio i suggerimenti all’offerta formativa.
La riunione si conclude alle ore 15.30.

L'incontro convocato a mezzo posta elettronica si è svolto nel giorno 28 febbraio 2022; hanno partecipato le seguenti parti sociali
Agrotecnici di Alessandria
Un Funzionario area sindacale di CONFINDUSTRIA ALESSANDRIA
Il Cluster & Collaborative Research Manager Proplast
Una apprendista di Confcooperative Piemonte Nord
Il Referente Sistema Regionale di Orientamento area nord est Piemonte Regione Piemonte
Il Responsabile per l'agenda 2030 dell'Uff. Scolastico Provincia di Novara
Il DIRIGENTE TECNICO T. INDETERMINATO - COORDINATORE C. ISPETTIVO USR PIEMONTE MINISTERO ISTRUZIONE - USR PIEMONTE
Un rappresentante di Confindustria NVVS
Il responsabile per i Progetti europei bilancio sostenibilità AMAG
La VICEPRESIDENTE FEDERMANAGER NOVARA VCO
Il Consigliere con delega all'istruzione e formazione Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Vercelli
Un Tecnico Scientifico di IBIS
Il direttore generale e tecnico di ARAL SpA
Un Partner di AMAPOLA
Una Docente di USR Piemonte

Le PSI hanno segnalato:
Il responsabile per i Progetti europei bilancio sostenibilità AMAG: Come azienda hanno già diverse collaborazioni con il DiSIT. Sono interessati al corso e alle tematiche e in particolare al bilancio di sostenibilità
L'Apprendista (Confcooperative Piemonte Nord): molto interessato e grande apprezzamento. Ritiene importante le tematiche relative alla valutazione di impatto. Disponibilità per inserimento nel mondo del lavoro (PCTO).
Il direttore generale e tecnico (ARAL SpA): suggerisce che possa essere di interesse coma va organizzato un impianto e per questo occorrono conoscenze in diversi ambiti, scientifico, giuridico, economico, anche in funzione del PNRR
La VICEPRESIDENTE (FEDERMANAGER NOVARA VCO): Suggerisce di sviluppare le tematiche

'people'
Il Partner di Amapola: sottolinea la necessità di allargare il campo delle competenze all'ingaggio del pubblico.
La referente per l'agenda 2030 dell'Uff. Scolastico Provincia di Novara: propone la partecipazione al salone dell'orientamento con l'intervento degli studenti di GASS.
Il Funzionario di area sindacale di Confindustria Alessandria: sottolinea la necessità dei profili professionali individuati e quindi gli sbocchi lavorativi sicuri per i laureati.
Il Referente del sistema Regionale di Orientamento area nord est della Regione Piemonte: sottolinea l'importanza dell'orientamento e le possibilità di collaborazione sul tema e sulla formazione all'orientamento per la quale sono già in atto attività a cui l'ufficio UPO partecipa.
L'Esponente di Confindustria NVVS: suggerisce di aderire all'orientamento
Il DIRIGENTE TECNICO T. INDETERMINATO - COORDINATORE (MINISTERO ISTRUZIONE - USR PIEMONTE): suggerisce di collaborare con le scuole per supportarle nelle applicazioni ai bandi PON e PNRR

Il CCS, nella seduta del 29 marzo 2022, ha deciso di recepire tutti i suggerimenti delle PSI.

ART. 45 Eventuali altre iniziative

Dal 2006 l’Università degli Studi del Piemonte Orientale e il Comune di Vercelli (ente accreditato presso il Servizio Civile Universale) hanno iniziato una collaborazione che ha portato alla presentazione di progetti di Servizio Civile che vedono inseriti giovani volontari nelle strutture dell’Ateneo (Dipartimenti, Biblioteche e Amministrazione Centrale).
Possono partecipare ai progetti di Servizio Civile ragazzi/e di età compresa tra i 18 e i 28 anni che faranno un’esperienza formativa di un anno con la possibilità di avere un primo approccio con il mondo del lavoro, arricchire il proprio curriculum e il bagaglio delle proprie conoscenze. Il Servizio civile in Ateneo è anche un’importante occasione di crescita personale, un impegno civile e un prezioso strumento per lo sviluppo sociale.